



7 febbraio 2022

n. 430

Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali NATO

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE, 1° FEBBRAIO 2022 1

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE, 1° FEBBRAIO 2022

Il 1° febbraio 2022 si è svolta in modalità virtuale la riunione della Commissione Permanente cui hanno partecipato i deputati Luca Frusone e Paolo Formentini, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Delegazione italiana. I lavori sono stati aperti dall'intervento introduttivo del Presidente dell'Assemblea, **Gerald E. Connolly** (USA), che ha indicato i **due argomenti principali** all'ordine del giorno sui quali si sarebbe sviluppato il confronto: il pericolo derivante dal concentramento di forze militari russe al confine con l'Ucraina e il contributo dell'Assemblea parlamentare della NATO al nuovo Concetto Strategico della NATO 2022.

Con riferimento al primo punto, il Presidente Connolly ha richiamato l'attenzione sulla delicatezza della situazione determinata dalle intimidazioni provenienti dalla Russia, alla quale sono stati rivolti segnali di distensione e dalla quale si attende un riscontro per una composizione diplomatica delle tensioni. Sul tema il Presidente, oltre a manifestare il proprio apprezzamento per le azioni intraprese da alcuni alleati a sostegno dell'Ucraina con l'invio di sistemi di difesa e per quelle volte a garantire fonti energetiche alternative nel caso in cui la Russia dovesse interrompere la fornitura di gas verso l'Europa, ha presentato le seguenti raccomandazioni:

- a) assumere nei confronti della Russia un atteggiamento forte, coeso e unitario. A tale riguardo ha rimarcato che: tutti gli Stati hanno diritto di scegliere il proprio futuro, liberi da intimidazioni o minacce di aggressioni; le porte della NATO rimarranno aperte e nessun paese terzo ha diritto di veto sul processo di integrazione nella NATO; la risposta sarà univoca e la Russia non potrà dividere gli Alleati; la sicurezza della NATO è indivisibile.
- b) continuare a manifestare la propria solidarietà nei confronti dell'Ucraina, la sua indipendenza, sovranità e integrità territoriale, contrastando l'atteggiamento della Russia, la quale asserisce di agire in via di autodifesa. La crisi attuale dimostra quanto sia rilevante e tempestiva la raccomandazione dell'Assemblea parlamentare della NATO di istituire, presso il Quartier generale della NATO, un Centro per la resilienza democratica a sostegno dei Paesi membri, partner e aspiranti.
- c) mantenere il consenso dei governi alleati sulle severe conseguenze che Putin incontrerà se proseguirà nell'intento di invadere nuovamente l'Ucraina. Al riguardo Connolly ha sottolineato che l'Alleanza deve essere pronta ad imporre rapidamente sanzioni economiche e finanziarie senza precedenti. Ha invitato i parlamenti alleati a sostenerle in maniera inequivocabile.
- d) chiarire che le azioni russe minacciano non solo l'Europa ma anche la sicurezza globale.

È intervenuto quindi **Karl A. Lamers**, rappresentante della Delegazione tedesca il quale, pur riconoscendo il diritto dell'Ucraina a proteggere la sua integrità territoriale, ha difeso la scelta del proprio Paese di non fornirle armi, ritenendo che l'azione di tutela

debba essere perseguita attraverso gli strumenti della diplomazia e della deterrenza e, in particolare, prospettando alla Russia le onerose conseguenze finanziarie ed economiche cui andrebbe incontro qualora invadesse l'Ucraina.

Rispetto alla posizione assunta dalla Germania si sono espressi in termini critici sia **Lord Campbell** (Regno Unito) che **Mike Turner** (USA). Il primo, pur comprendendo le ragioni della riluttanza tedesca, ha sottolineato come la situazione ponga in pericolo la credibilità e l'unità stessa della NATO. Inoltre, Lord Campbell ha suggerito di valutare la possibilità di fornire all'Ucraina, oltre a un sostegno in termini materiali, anche un supporto di *intelligence*. Ha ricordato che è in gioco il diritto di un paese sovrano a determinare il suo futuro. Il secondo ha ribadito la fondamentale importanza di preservare l'integrità territoriale e la sovranità dell'Alleanza. Ha ricordato che la Germania ha ricevuto in passato il sostegno della NATO e che oggi forse sarebbe un paese diverso se gli Alleati non si fossero adoperati per lei.

Sul tema, **Alec Shelbrooke** (Regno Unito) ha invitato a valutare la dimensione più ampia dell'azione russa che coinvolgerebbe non solo l'Ucraina, ma anche la Polonia orientale, la Bielorussia e la Lituania. Shelbrooke ha inoltre richiamato l'attenzione sulla situazione dei tatarini di Crimea nei cui confronti sono perpetrate terribili atrocità. Ha affermato al riguardo che nessuna politica di pulizia etnica verrà tollerata dalla NATO. Si è quindi espresso a favore del Centro di resilienza democratica e delle sanzioni economiche e finanziarie nei confronti della Russia, ricordando l'opportunità di misure legislative nei confronti degli oligarchi russi i cui capitali sono sulla piazza di Londra.

Sono intervenuti, dunque, i **Delegati dei Paesi baltici** (Lituania e Lettonia) i quali hanno condiviso la comune preoccupazione per la situazione di grande tensione. Audronius Azubalis (Lituania), in particolare, ha manifestato la necessità di rinforzare i confini orientali della Lituania a seguito del massiccio dispiegamento di forze russe.

Il parlamentare polacco, **Michail Szczerba**, recentemente eletto co-Presidente del Consiglio interparlamentare NATO-Ucraina (UNIC), ha suggerito che il nuovo Concetto strategico tenga conto anche dei rapporti con Georgia, Ucraina e Moldavia.

Osman Bak (Turchia) ha condiviso le posizioni di allarme espresse per la situazione di tensione al confine ucraino e riaffermato l'illegittimità dell'annessione della Crimea. Ha inoltre invitato a seguire con attenzione la situazione nel Donbass e ribadito l'importanza della missione speciale di monitoraggio dell'OSCE (SMM) per seguire gli sviluppi sul terreno, invitando gli Alleati a sostenerla. Infine ha annunciato l'imminente visita, prevista per il 3 febbraio, del Presidente Erdogan in Ucraina.

Concludendo il confronto sul primo punto, è intervenuto **Wolfgang Hellmich** (Germania) che, nel rispondere alle critiche mosse alla posizione tedesca, ha ribadito la vicinanza del proprio paese all'Ucraina e l'adesione all'azione di dissuasione contro l'aggressione, chiarendo che, in caso di attacco all'integrità territoriale, ci sarà una risposta ferma. Si è quindi detto favorevole ad azioni NATO nei Baltici e nel Mar Nero.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno – relativo al contributo dell'Assemblea NATO al Concetto Strategico della NATO 2022 – il Vice Presidente **Attila Masterhazy** (Ungheria) ha proposto di avviare un primo dibattito aperto sulla bozza di documento, rinviando l'approfondimento del discorso al prossimo incontro a Bruxelles. A tal fine, ha proposto di non presentare emendamenti formali, ma di assegnare al relatore il compito di inserire gli interventi in una bozza rivisitata. La sua proposta è stata accolta.

Ha introdotto la discussione il **Presidente Connolly** il quale ha illustrato i **due obiettivi principali** cui deve mirare il nuovo Concetto Strategico: **riaffermare i valori e i principi condivisi dell'Alleanza e adattare la NATO alla realtà odierna** che presenta nuove e diverse rivalità. Riguardo al primo aspetto, Connolly ha ricordato che la lezione chiave della crisi con la Russia è che le democrazie devono rimanere unite; la NATO è un'alleanza di democrazie e il suo impegno è a favore della democrazia, dello stato di diritto e della libertà individuale. Il Centro di Resilienza democratica dovrà pertanto servire come risorsa e centro di smistamento delle migliori pratiche sui parametri di riferimento in tema di democrazia. Il Nuovo concetto strategico dovrà inoltre indicare la strada per rafforzare ulteriori valori e principi base della NATO: l'unicità del legame transatlantico, il principio del consenso, l'indivisibilità della sicurezza, la necessità di consultazione ogni volta che la

sicurezza e i valori dell'Alleanza sono in pericolo; la difesa dell'ordine basato sulle regole, il partenariato NATO e la politica delle porte aperte. Infine il Presidente ha ricordato l'importanza che il nuovo Concetto strategico tenga conto dell'Agenda Donne, pace e sicurezza cui il precedente Concetto strategico non faceva alcun riferimento. Sotto il secondo aspetto, il Presidente ha auspicato che il Nuovo concetto strategico si adatti alla nuova e complessa realtà geopolitica. In particolare, Connolly ha sottolineato l'esigenza, ignorata dalla versione del 2010, di introdurre nel Concetto Strategico dei pilastri comuni sui cui avviare le relazioni con la Cina. Il terrorismo in tutte le sue manifestazioni rimane una chiara minaccia per la sicurezza dei cittadini. Il nuovo concetto strategico dovrà pertanto assicurare il continuo sostegno dei paesi NATO nella lotta al terrorismo. Il Nuovo Concetto strategico dovrà inoltre riconoscere l'impatto del cambiamento climatico sulla sicurezza e le forze armate. Concludendo il suo intervento, Connolly ha infine raccomandato di:

- a) riaffermare che la difesa e la deterrenza sono la ragion d'essere della NATO
- b) riaffermare l'importanza della deterrenza nucleare, impegnandosi al contempo sul controllo degli armamenti, sul disarmo e sulla non proliferazione;
- c) accrescere l'importanza delle istituzioni, società e infrastrutture resilienti visto che la guerra ibrida sta diventando prevalente;
- d) continuare in futuro a gestire le crisi definendo meglio i parametri di ingaggio;
- e) riformare i propri partenariati;
- f) mantenere gli impegni assunti nel 2014 di spendere il 2% del PIL per la difesa e il 20% per le nuove capacità.

A seguire si sono svolti diversi interventi che hanno condiviso l'esigenza di inserire la Cina nel nuovo Concetto Strategico ed hanno accolto con favore la maggiore cooperazione tra la NATO e l'Unione europea.

Joëlle Garriaud-Maylam (Francia), nel condividere le posizioni espresse in relazione alla situazione in Ucraina, ha proposto che ogni rappresentante di delegazione intervenisse pubblicamente sull'argomento scrivendo un articolo da pubblicare sui quotidiani nazionali. In relazione al Concetto Strategico, ha suggerito di inserire all'interno

dello stesso un espresso riferimento all'Assemblea parlamentare, in modo da conferirle maggiore visibilità. Questa iniziativa ha trovato accoglimento da parte di **Angel Tival** (Romania) il quale ha inoltre sottolineato l'importanza di un maggiore coinvolgimento dei cittadini, a livello di informazione, sulle azioni della NATO.

Nel suo intervento **Julie Dzerowicz** (Canada) ha rappresentato come l'aumento dei flussi migratori, determinato dalla concorrenza di diversi fattori, imponga una riflessione sulla difesa dei diritti delle minoranze che potrebbero subire azioni discriminatorie nei Paesi di destinazione. Con riferimento ad una diversa tematica, la deputata ha inoltre riferito che il Canada si è impegnato ad istituire entro il 2023 un Centro di Eccellenza NATO per clima e sicurezza.

A seguire è intervenuta **Salima Belhaj** (Paesi Bassi) la quale ha richiamato l'attenzione sulla necessità che il perseguimento dell'innovazione, specie nel settore militare, avvenga confrontandosi con le questioni etiche legate all'utilizzo di sistemi d'arma completamente autonomi. A tal riguardo ha auspicato che sui sistemi d'arma ci sia sempre il controllo umano.

Ha preso quindi la parola il deputato **Luca Frusone** (Italia) che, oltre a condividere le raccomandazioni già espresse, ha sottolineato l'esigenza che il fianco meridionale dell'Alleanza sia incluso nel Concetto strategico 2022, anche in considerazione dell'ascesa della Cina in Africa e della presenza russa nel Mediterraneo. Questa posizione è stata condivisa anche dalla deputata **Sonia Krimi** (Francia) la quale, chiudendo il dibattito, ha suggerito di implementare la cooperazione multilaterale per prevenire eventuali minacce marittime che possano minare la sicurezza dei Paesi alleati che si affacciano sul Mediterraneo.

Al termine della riunione il Presidente Connolly ha rilasciato [una dichiarazione](#).

La prossima riunione della Commissione Permanente è in programma il 22 febbraio a Bruxelles e in tale circostanza sarà adottato in via definitiva il contributo dell'Assemblea NATO al Concetto strategico della NATO 2022.